

Presentata la denuncia del PCI sul «sacco di Latina»

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Un momento della grande protesta popolare al centro di Roma, contro l'aggressione americana al Vietnam

NONOSTANTE LE VIOLENZE POLIZIESCHE PER ORE IL CENTRO DI ROMA E' STATO TEATRO DI UNA GRANDE PROTESTA DI GIOVANI E CITTADINI CONTRO HUMPHREY

In migliaia a Palazzo Chigi manifestano per la pace e la libertà del Vietnam

Ritorno a Foster Dulles

JOHN FOSTER DULLES è morto nel 1959. Ma i lunghi anni in cui egli diresse la politica estera degli Stati Uniti non sono passati invano se la sua famosa dottrina del «rischio calcolato» rispunta sulle labbra del presidente Johnson.

Si può dire altrettanto dell'attuale presidente degli Stati Uniti? Noi ne dubitiamo fortemente. Ma i più qualificati a rispondere al quesito sono, in questo momento, i membri del governo di centro-sinistra che si intrattengono con il signor Hubert Humphrey, vicepresidente degli Stati Uniti, in viaggio «alla riscoperta» o — come dice Il Popolo — «al recupero dell'Europa».

L'OSPITE del governo italiano — il signor Hubert Humphrey — non conta molto nella vita politica americana. Anzi non conta nulla, come è il caso di ogni vice-presidente fino al momento in cui uno o più colpi di carabina non ammazzano il presidente in carica.

Non più di due giorni fa la bandiera dello Shape è stata ammainata a Rocquencourt. Si è trattato di un gesto definitivo, che ha sanzionato in modo definitivo il distacco della Francia dalla organizzazione militare atlantica.

È UNA CRISI che si aggraverà, che si approfondirà a mano a mano che la «nuova» politica del rischio calcolato, rispolverata da Johnson, sarà portata avanti dall'attuale gruppo dirigente americano.

La prima cosa da fare, se davvero questa è la politica che si vuole perseguire, è di adoperarsi perché l'Europa occidentale abbia voce in capitolo nella politica degli Stati Uniti.

Giovani e lavoratori comunisti, socialisti e cattolici assediano fino a notte la Presidenza del Consiglio - Humphrey costretto a uscire da una porta secondaria - Centinaia di cittadini rastrellati e trascinati in questura: fra essi il compagno E. Berlinguer - Decine di feriti - 7 arresti e 131 denunciati

La protesta nel Paese

Correi davanti ai consolati USA a Napoli e Torino - Significativa lettera di un gruppo di personalità di Firenze

Larga è nel Paese la azione di protesta contro l'aggressione USA al Vietnam. In particolare, a Napoli un corteo di centinaia di giovani operai e studenti è sfilato davanti al consolato degli Stati Uniti.

Comitato fiorentino per la pace e la libertà del Vietnam ha diffuso un manifesto che reclama la fine dei bombardamenti e l'inizio di trattative.

Il governo diviso nei colloqui con Humphrey

Moro esprime comprensione per gli U.S.A. Nenni chiede la cessazione dei bombardamenti

Il vicepresidente degli Stati Uniti ha avuto nella giornata di ieri gli annunciati colloqui politici con Moro, Fanfani, Nenni e col Presidente Saragat; ed è stato accolto negli ambienti ufficiali con un'ostentazione di «cordialità» e di «simpatia».

Il governo italiano, per bocca del presidente del Consiglio, ha voluto ribadire anche in questa circostanza la propria «comprensione» per la politica USA nel Sud-est asiatico.

Una dichiarazione alla stampa al momento della partenza per Bucarest

LONGO SULLA ENCICLICA SOCIALE

La scomparsa di un grande condottiero che umiliò Hitler

È morto Malinovski



È morto oggi in una clinica di Mosca il maresciallo Malinovski, ministro della Difesa dell'URSS. Fu uno dei principali protagonisti della vittoriosa guerra contro i nazisti.

La seconda giornata romana di Hubert Horatio Humphrey, vice presidente del paese che fa la guerra al Viet Nam, è stata ancora più calda della prima.

La polizia, che sin dal mattino si era preparata ad aggredire i dimostranti, radunando centinaia e centinaia di agenti nei pressi di palazzo Chigi, si è scagliata con violenza inaudita, in alcuni momenti bestiale, contro i manifestanti.

Fra gli altri sono stati malmenati anche parlamentari, consiglieri comunali e provinciali. I compagni sen. Edoardo Perna e on. Claudio Cianca, che sono intervenuti in difesa di una ragazza che veniva brutalmente percosso dai poliziotti con le manette, sono stati a loro volta colpiti con violenza.

Ma, nonostante lo scatenarsi della violenza dei poliziotti (questa volta sono stati adoperati gli agenti degli squadroni),

CINICA E AGGHIACCIANTE DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE AMERICANO

Johnson: gli USA accettano il rischio di un conflitto mondiale



Aerei di stanza in Thailandia hanno attaccato per la settima volta il centro metallurgico di Thai Nguyen, a nord di Hanoi. Nel Sud, nella «zona C», forze del FLN hanno inflitto una severa batosta a ingenti forze americane.

WASHINGTON, 31. Il presidente Johnson ha superato limiti finora ritenuti invalicabili: parlando ieri sera a Washington ai segretari delle organizzazioni del Partito democratico nei vari stati, ha infatti negato — come riferiscono agenzie di stampa — che l'alternativa alla attuale politica di aggressione USA nel Vietnam sia una politica di pace.

«Se le perdite americane nel Vietnam si manterranno sul ritale attuale», ha informato ieri l'Associated Press — nel 197 gli USA perderanno tra morti e feriti, 61.000 soldati.

Nella foto: donne e bambini rastrellati in un villaggio, si stringono terrorizzati sotto la minacciosa sorveglianza d'un soldato americano.

La gravità delle dichiarazioni di Johnson, che mai in precedenza aveva con tanta arroganza illustrato gli obiettivi americani nel Vietnam, è sottolineata da altre dichiarazioni fatte dal segretario di Stato, Dean Rusk.

La gravità delle dichiarazioni di Johnson, che mai in precedenza aveva con tanta arroganza illustrato gli obiettivi americani nel Vietnam, è sottolineata da altre dichiarazioni fatte dal segretario di Stato, Dean Rusk.

«Si tratta di un lavoro complesso, al quale noi e tutti i partiti comunisti siamo chiamati a dare un contributo di iniziative politiche e di idee, per giungere, partendo sempre dai problemi reali e dai compiti che ci stanno di fronte, al massimo di unità pur nella necessaria articolazione.

Una lezione per H.H.H.

Due sere fa, prima di metter piede nel Teatro dell'Opera di Roma, Hubert Horatio Humphrey dovette schivare un sacchetto di vernice diretto alla sua sagoma ricpresidenziale e farsi largo tra gruppi di giovani che gli ricordavano i massacri del Vietnam.

Longo a Bucarest s'incontra oggi con Ceausescu

BUCAREST, 31. (S.M.). — Il compagno Longo è giunto stasera a Bucarest su invito del compagno Nicola Ceausescu, segretario generale del Partito comunista romeno.

La scomparsa di un grande condottiero che umiliò Hitler

MOSCA, 31. È morto oggi in una clinica di Mosca il maresciallo Malinovski, ministro della Difesa dell'URSS.

(Segue in ultima pagina)

